

*Carissimi mi sono sentito in dovere di rispondere alla ANP (Associazione Nazionale Presidi) presieduta dal Sig. Rembado, in quanto a suo modo di vedere lo sciopero è ingiusto e che il loro "potere" deve essere garantito se si vuole governare la scuola. Insomma uno sceriffo che credetemi è meglio evitare...*

*Viva la Scuola, quella sana, quella dei valori condivisi, quella libera!*

Franco Moggia – ITP Alberghiero di Arzachena

Egregio Sig. Rembado

Ho letto attentamente ciò che va dicendo, non mi faccia il compitino alla lavagna come il suo amico Renzi sul DDL della "cattiva scuola" mi faccia questa cortesia. Per quanto riguarda la sua posizione non la condivido come penso migliaia di miei colleghi, da come si esprime mi fa intuire che lei potrebbe essere a favore dei presidi sceriffi. Lei sa bene quanti presidi imbroglioni, incapaci governano la nostra scuola. Non conoscono nulla di amministrazione, moltissimi neanche la comunicazione, il tatto, la collaborazione ma solo le prevaricazioni che se la legge passa andranno ad aumentare. Non ci saranno più contenziosi sindacali ma solo legali e penso sarà molto dura per molti di voi se non sarete professionali anche nella gestione delle risorse umane che nella scuola sono necessarie. Alcuni di questi ne hanno fatte di cotte e crude, andati in pensione stanno pagando profumatamente le angherie che hanno fatto subire ai Professori, sono dalla mattina e sera nei tribunali per rispondere del loro pessimo comportamento. Ma poi siete stati anche voi colleghi come mai questa vostra acredine una volta andati al "potere"? Non me lo spiego. Comunque penso alla frustrazione di molti di voi che hanno incamerato "odio" per poi sfogare con i più deboli alleandovi con quelli che stanno dalla vostra parte facendo favori solo a loro mentre con gli altri usate le più atroci delle angherie, la sopraffazione appunto con coloro che sono tra i più fragili. Dovrei fare moltissimi esempi di come la vostra categoria sia piena di questi "pseudo sceriffi" e il desiderio che questa legge diventi una realtà per poter meglio "governare a piacimento" e dare buone valutazioni solo ai "ruffiani". Ritengo di essere un Docente serio, ho sempre fatto il mio dovere nella scuola dove ho insegnato, ho incontrato dirigenti scolastici incapaci, circondati da colleghi privi di cultura che dei ragazzi non importa nulla, didattica zero, legati solo ai loro interessi privati ma essendo collaboratori del preside avrebbero loro i "meriti" mentre il Professionista serio che lavora duro per i suoi alunni, non volendo essere un ruffiano verrà valutato negativamente. Questa la vera e assoluta realtà non la vostra totale mistificazione. Per quanto riguarda il resto del DDL a parte il bonus "culturale", il resto è solo un bluff. Un ritorno al passato i vostri "strani" poteri. La Scuola torna indietro veramente con il vostro "interessato" riformismo. Mi sarebbe piaciuto dirlo a voce quello che penso, non le sarò simpatico dopo questa mia, non mi interessa! La sola cosa che mi preme è una vera e buona scuola fatta di collegialità, ma soprattutto di dignità che da molto tempo il Professore ha perso e con essa il rispetto che si deve agli alunni e ai loro genitori che ve ne servite solo per elezioni politiche. La Scuola al primo posto su tutti i fronti come in altre nazioni civili. Sono stato all'estero per lavoro. Sono un ex Commissario di Bordo. I rapporti con i collaboratori è sempre stato per me fondamentale per far funzionare bene l'azienda, senza irrigidimenti, burocrazia vergognosa, minacce e quant'altro. Manca un'anima nella nostra attuale Scuola pubblica: la verità, il buon senso. Le riforme non si calano dall'alto, a costo zero, ma devono essere condivise da chi vive ogni giorno in un ambiente che nonostante il male che lo circonda rimane il più bello del mondo. La mia Scuola è diversa dalla sua, io amo il "bello", il sano, non mi interessano gli intrighi, gli affari sottobanco, i personalismi, sono un uomo di pace, sto dalla parte del più debole non certo da chi manipola per interesse una cosa non sua. La Scuola Pubblica è da difendere con i denti non da distruggere per fare cassa come tante volte è successo. Viva la "Bella Scuola"! Prendete esempio da Don Milani e per favore smettete di fomentare "odio"!

Dott. Franco Moggia